

A volte l'amore fa male

Il regista Alessandro Genovesi, che inaugurerà il Festival di Roma con "soap Opera", sta girando un'altra commedia "Ma che bella sorpresa". Ambientata all'ombra del Vesuvio e a Cinecittà, è la storia di un professore troppo romantico

NEL CAST, BISIO, MATANO POZZETTO. IL REGISTA: LE SOFFERENZE DEL PROTAGONISTA DIVENTANO DIVERTIMENTO PER IL PUBBLICO IL SET

Il 16 ottobre Alessandro Genovesi inaugurerà il Festival di Roma con *Soap Opera*, il suo ultimo film interpretato da un plotone di star italiane (Cristiana Capotondi, Fabio De Luigi, Chiara Francini, Diego Abatantuono...). Dice, il regista: «È un'emozione gigantesca per me e un ottimo segnale per il cinema italiano: significa che finalmente viene valorizzata una commedia».

Intanto, in attesa del Festival, Genovesi è già tornato sul set. In un teatro di Cinecittà sta dirigendo un altro film che, nemmeno a farlo a posta, è ancora una commedia: *Ma che bella sorpresa*, con Claudio Bisio, Frank Matano, Valentina Lodovini, Chiara Boschetti, Renato Pozzetto e Ornella Vanoni. Prodotto da Medusa e Colorado, ambientato a Napoli che per una volta tanto non è terra di criminali e storie noir, ispirato a una commedia brasiliana del 2009 (*A Mulher Invisível*), il film ha per protagonista il romantico professore di liceo Bisio, un nordico trapiantato a Napoli.

E' uno che gira in bicicletta e manda vagonate di fiori alla sua bella. Ma non basta. Lei lo lascia per un velista fascinoso. Al pover'uomo non resta che trovare conforto nella vicina di casa (la top model Chiara Boschetti, bella e glamour, al debutto nel cine-

ma) e nell'amicizia con l'ex studente Frank Matano. Ma deve fare i conti con Valentina Lodovini, un'altra vicina che segretamente è innamorata di lui...Il film riunisce tre generazioni di comici: Bisio (47), Matano (25) e Pozzetto (74).

NAPOLI

«Ma che bella sorpresa è un auto-Truman Show: il protagonista vive nella parte più creativa della sua mente, quella generata dalla sofferenza», spiega Genovesi. «Il film racconta, in chiave tragicomica, quanto l'amore possa far male. La sofferenza del protagonista, un po' cinicamente, diventa divertimento per lo spettatore. E la Napoli che si vede non è quella del degrado e della delinquenza: è una città fantastica, da cartone animato dove tutto sembra finto invece è vero. Gli interni sono ambientati a Cinecittà dove tutto sembra vero invece è finto».

BISIO

Bentornato al Sud, dunque, per Bisio. «Ormai sono di casa e questa volta mi sono goduto Napoli in tutta la sua bellezza: ho fatto il bagno a Posillipo, ammirato Caravaggio, fatto indigestione di pizza e scoperto la vera città, solare e civilissima», sorride l'attore, che vedremo presto al cinema in un'altra commedia, *Confusi e felici*, poi porterà in tournée lo spettacolo *Father and Son* (da *Gli sdraiati* di Michele Serra) e su Sky farà il giudice di *Italia's got talent* con Matano, Litzetto e Zilli. «Il film di Genovesi è una storia divertentissima e piena di sorprese in cui interpreto un uomo romantico, anche troppo, che ha il cuore spezzato...».

COPPIA

Una scommessa del film sarà la coppia composta da Bisio e da Matano, originario di Caserta. «Anagraficamente e geograficamente siamo agli antipodi», sorride Claudio, «ad unirci è la curiosità e il desiderio di dissacrare. Frank potrebbe essere mio figlio. E' un comico vicino ai giovani, è esploso su youtube e ha milioni di followers. La nostra è una bella simbiosi e ognuno di noi sta imparando dall'altro. Sono andato alla festa per il suo compleanno a Carinola, in provincia di Caserta, è stato molto divertente. Sarò contento di ritrovarlo a *Italia's got talent*».

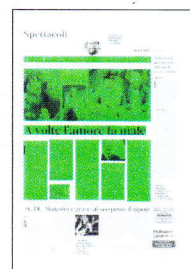
IL PADRE

Nel ruolo del padre pacioccone di Bisio c'è Pozzetto. Nella scena che Genovesi sta girando in questi giorni, irrompe a sorpresa a casa del figlio con la moglie Ornella Vanoni accompagnata dal barboncino (è quello dal quale anche nella vita la cantante non si separa mai). «Artisticamente io sono figlio di Cochi e Renato, di Gaber, di Iannacci, insomma del Derby, lo storico cabaret milanese dove tanti talenti sono nati», spiega Claudio.

Che requisiti deve avere una commedia perché, nel cinema che insegue il sorriso, l'attore decida di interpretarla? «Devo essere il primo a ridere quando leggo la sceneggiatura e non sempre succede: per un film che accetto ce ne sono quattro che rifiuto... Il test decisivo lo faccio poi con i miei figli, di diciotto e sedici anni: rappresentano il pubblico che oggi va al cinema e se la storia piace a loro mi sento più tranquillo».

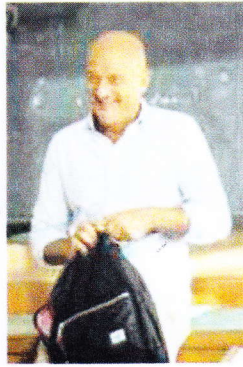
Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PROTAGONISTI A sinistra
Valentina Lodovini, nel ruolo
della vicina di casa
di Claudio Bisio (nella foto sotto)



COMUNQUE COPPIA Bisio con Frank Matano, lo studente ventisettenne con il quale il protagonista stringe amicizia. Sotto il regista Alessandro Genovesi

